

ARTE | Documento |

*Rivista e Collezione
di Storia e tutela dei Beni Culturali
diretta da Giuseppe Maria Pilo*

Quaderni, 17

*Alla memoria di mia Madre
Maria Vittoria Rizzoli-Ghirardi
nel 40° della scomparsa.*

ARTE | Documento |

Rivista e Collezione di Storia e tutela dei Beni Culturali

ARTE |Documento| è stata fondata nel 1987
per iniziativa della cattedra di Storia dell'Arte
moderna 1 dell'Università degli Studi di Udine;
si è continuata dal 1994 per cura della cattedra di Storia
dell'Arte moderna dell'Università Ca' Foscari di Venezia

*Con il Patrocinio della Regione del Veneto
e del Comune di Venezia*

Centro per lo Studio e la tutela dei Beni Culturali

Presidente

Giuseppe Maria Pilo

Comitato direttivo

Marino De Grassi

Laura De Rossi

Giuseppe Maria Pilo

Segreteria

Gloria Pellarini

Pierangela Quaja

Lea Salvadori Rizzi

Direttore responsabile

Giuseppe Maria Pilo

Registrazione del Tribunale

di Udine n. 5187 del 7.II.1987

Stampato in Italia

© 2014 by Marcianum Press s.r.l.

Dorsoduro 1, - 30123 Venezia

Tel. +39 041 27.43.914

Fax +39 041 27.43.971

marcianumpress@marcianum.it

www.marcianumpress.it

ISBN 978-88-6512-000-0

Direttore

Giuseppe Maria Pilo

Comitato scientifico

† Didier Bodart

† Rossana Bossaglia

Maurizio Calvesi

Anna Forlani Tempesti

Christoph L. Frommel

Mina Gregori

Terence Mullaly

Giovanna Nepi Scirè

Antonio Paolucci

Carlo O. Pavese

Giuseppe Maria Pilo

Arturo Carlo Quintavalle

Pierre Rosenberg

Eduard A. Safarik

Mario Serio

Francesco Sisinni

Giorgio Zordan

Comitato di redazione

Elia Bordignon Favero, Paola Cavan,

Marino De Grassi, Salvatore Italia, Ernesto Liesch,

Gaetano Platania, Fabio Sartor, Filippo Todini

Caporedattore

Laura De Rossi

Università Ca' Foscari di Venezia

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Malcanton Marcorà,

Dorsoduro 3884/D / 30123 Venezia

Tf. ☎ 00 39 041 526 86 35

Fax 00 39 041 526 90 63

GIULIO GHIRARDI

APPUNTI E
CONTRAPPUNTI

presentazione di
Giuseppe Maria Pilo

testimonianze critiche di
Miroslav Bertoša
e di
Paolo Leoncini



MARCIANUM PRESS

ARTE | Documento | Quaderni

Presentazione

Questo Quaderno *Appunti e contrappunti* è un omaggio affettuoso che la rivista da me fondata e diretta offre a Giulio Ghirardi come premio di fedeltà e di amicizia. È una piccola antologia che raccoglie i saggi più caratteristici dello scrittore veneziano che non teme di sconfinare e di decentrarsi, facendo tesoro delle radici che lo legano all'arte, all'Ateneo Patavino da lui frequentato e amato negli anni migliori quando il pensiero critico ruotava intorno a maestri indimenticabili come Pallucchini, Bettini, quando era ancora viva e attuale la lezione di Giuseppe Fiocco.

Il quaderno ha un valore estetico e sentimentale. Ho conosciuto Ghirardi nel lontano 1973 quando dirigevo il Museo Civico di Pordenone. Al di là degli scritti e degli interessi specifici, notai in lui qualcosa di inedito, di insolito anche dal punto di vista umano e caratteriale. I suoi modi gentili contornavano un personaggio ottocentesco che aveva ricevuto qualche bastonata dalle istituzioni di allora e che si rifugiava, per reazione istintiva e benefica, nella libertà della poesia, del racconto, e dell'aforisma, sviluppando un linguaggio e un carattere libero, indipendente, capace di abbracciare tanti registri dell'amato strumento chiamato *pensiero*. Sono considerazioni dettate dalla sincerità, dalla stima, dall'amicizia, dalla comunanza di interessi che esulano dai temi di repertorio e imboccano i sentieri misteriosi, spesso tortuosi del megacosmo interdisciplinare: un'area sconfinata nella quale primeggia l'amore di entrambi per la musica, oggetto di vivaci conversazioni, spesso casuali, mai inibite da complessi settoriali o accademici.

La scelta dei temi è libera come il piacere, spesso il dovere di divagare da me condiviso con positiva indulgenza, in quanto negli sconfinamenti affiora il carattere aforistico, aristocraticamente polemico che non contrasta con la colonna portante dello svolgimento centrale. I saggi risalgono per la maggior parte al primo decennio del 2000, periodo di grande fertilità espressiva, di instancabile produzione per Ghirardi che ha avuto il coraggio di affrontare con insistenza l'emozione, spesso traumatica, del libro, della pubblicazione spregiudicata.